

Il valore della comunicazione medico-paziente come strumento terapeutico, preventivo e di educazione medico-sanitaria

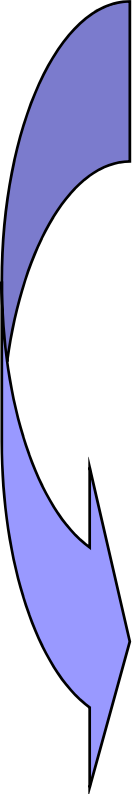
Silvana Galderisi

**Dipartimento di Psichiatria
Università di Napoli SUN**



Il cambio di paradigma nel modello medico

Dal modello biomedico tecnicistico e riduzionistico al modello biopsicosociale

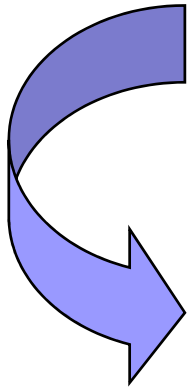
- 
- Le malattie hanno un'eziopatogenesi multifattoriale
 - La salute e la qualità della vita dipendono dall'interazione tra fattori biologici, psicologici e sociali
 - La mente e il corpo sono dimensioni di un unico organismo

L'individuo ha la possibilità di promuovere e influenzare la propria salute (*empowerment*)



Il cambio di paradigma nel modello medico

Dal modello biomedico tecnicistico e riduzionistico al modello biopsicosociale

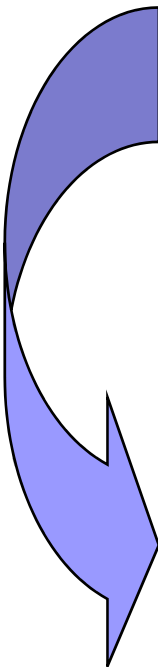


- **Recupero di un'ottica sistemica**
- **Recupero della soggettività del malato**
- **Recupero della dimensione relazionale**

La salute non è solo assenza di malattia ma condizione di benessere psico-fisico



La cura riguarda la persona nella sua interezza
non solo i sintomi associati alla malattia



La promozione della salute ... comprende ...
l'accesso alle informazioni, le competenze necessarie
alla vita, la possibilità di compiere scelte adeguate per
quanto concerne la propria salute

OMS 1986

L'educazione alla salute e lo stimolo a perseguire stili di
vita equilibrati e non dannosi rientra nei compiti del
medico



Il cambio di paradigma nel modello medico

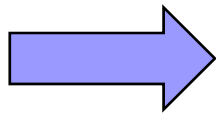
La cura riguarda la persona nella sua interezza non solo i sintomi associati alla malattia

- **Gli individui che ammalano più frequentemente e guariscono più lentamente mostrano:**
 - Pessimismo
 - Scarsa autostima
 - Paura dei cambiamenti
 - Scarso contatto con le proprie emozioni e scarsa capacità di esprimerle
 - Difficoltà a chiedere aiuto quando se ne ha bisogno
 - Pochi amici e parenti ai quali rivolgersi in caso di necessità
 - Stili di vita insalubri, abuso di sostanze e/o farmaci



Il cambio di paradigma nel modello medico

La cura riguarda la persona nella sua interezza non solo i sintomi associati alla malattia



Il trattamento pertanto deve prevedere

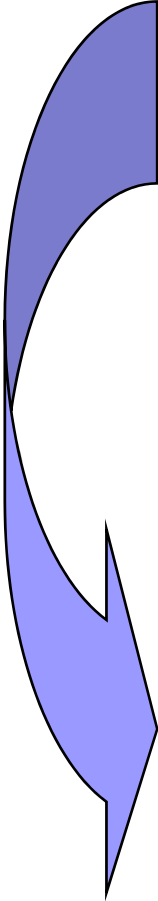
- l'attenzione ai sentimenti, alle convinzioni e al contesto del paziente
- l'incoraggiamento continuo a evitare stili di vita e comportamenti dannosi
- supporto nel trovare strategie di adattamento efficaci e punti di riferimento per la vita sociale ed emotiva

L'accento del processo di cura è sulla salute, più che sulla malattia, sulla prevenzione più che sul rimedio



Il cambio di paradigma nella comunicazione medico-paziente

Dal paternalismo alla collaborazione attiva (*partnership*)

- 
- Il medico esperto e attivo
 - Il paziente che riceve passivamente informazioni (poche!) e prescrizioni

 - Il medico esperto e attivo
 - Il paziente attivo e informato, partecipe delle scelte terapeutiche e del recupero del proprio equilibrio



Il cambio di paradigma nel modello medico

- Il medico può trattare un paziente solo dopo averlo informato delle implicazioni che la scelta del trattamento comporta e dopo che il paziente ha dato il suo consenso sulla base delle informazioni ricevute
- Il pubblico è sempre più informato e sempre più scettico nei confronti dei medici
- La Medicina occidentale si confronta con una crisi di fiducia in relazione con la scarsa capacità di condividere le conoscenze
- Internet è sempre più un potente mezzo per ottenere informazioni circa i problemi e i trattamenti medici e circa le medicine alternative



Il valore della comunicazione Medico-Paziente

- La comunicazione efficace con il paziente rappresenta un fattore chiave per aumentare la qualità dell'assistenza e per rispondere adeguatamente alle aspettative dei pazienti e dei loro familiari
- La comunicazione assolve tre importanti funzioni:
 - **La trasmissione di informazioni**
 - **Il riconoscimento delle emozioni del paziente**
 - **Il raggiungimento degli obiettivi diagnostici e terapeutici**



Esperto della medicina

Esperto di sè

Perchè vi sia una comunicazione efficace il medico deve mettere a disposizione del paziente le informazioni che possiede e deve lasciare spazio alle emozioni del paziente



La qualità della comunicazione medico-paziente ha un impatto sull'esito dei trattamenti

Una buona comunicazione tra medico e paziente si associa con

- Minore stress e sofferenza
- Una maggiore riduzione dei sintomi
- Un'augmentata soddisfazione verso i trattamenti ricevuti
- Una maggiore aderenza al trattamento
- Una minore frequenza di vertenze legali

Stewart, Can Med Assoc J 1995;152:1423

Levinson et al, JAMA 1997; 277:553

Roter et al, Patient Education and Counseling 2000; 39:5



La qualità della comunicazione medico-paziente ha un impatto sull'esito dei trattamenti

Una comunicazione veritiera e partecipata tra medico e paziente

- Riduce la sensazione di incertezza e di confusione in cui spesso il paziente si trova: in assenza di informazioni da parte del medico (anche di semplici ipotesi diagnostiche) il paziente può elaborare fantasie e ipotesi catastrofiche
- Riduce lo scoraggiamento e il senso di solitudine della persona ammalata; la mancanza di informazione e di chiarimenti e/o la distorsione della verità isolano il paziente e ne determinano la chiusura, la diffidenza e l'ostilità
- Evita tragiche finzioni
- Sostiene la collaborazione alle terapie



La qualità della comunicazione medico-paziente ha un impatto sull'esito dei trattamenti

- Una buona comunicazione medico-paziente è estremamente importante nella gestione delle patologie croniche, quali diabete, ipertensione, coronaropatie, insufficienza cardiaca, malattie autoimmuni, disturbi psicotici e disturbi dell'umore (Greenfield et al, J Gen Intern Med 1988;3:448 –57; Bultman et al, Patient Education and Counselling 2000; Priebe et al, Brit J Psychiatry 2007; Zeber et al, Journal of Affective Disorders 2008)
- Quando I pazienti sono informati e coinvolti nei processi decisionali sono più aderenti alle prescrizioni e alle raccomandazioni del medico ed effettuano più cambiamenti nello stile di vita a vantaggio della salute (attività fisica, cessazione del fumo, dieta) (DiMatteo R. In Gochman DS, editor. Handbook of health behavior research II: provider determinants,1997;



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- Creare una relazione che cura è necessario, ma anche faticoso e impegnativo
- Il paziente riverserà sul medico molte aspettative, anche di tipo affettivo
- La relazione è influenzata dalle caratteristiche della personalità di chi cura e di chi viene curato



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- **La comunicazione deve essere centrata sulla persona che si ha di fronte**
 - **Età**
 - **Livello culturale**
 - **Condizioni di salute psicofisica**
 - **Caratteristiche della personalità**
 - **Desiderio di collaborare**
 - **Desiderio di essere parte attiva nella relazione, nel percorso informativo e nel processo decisionale**

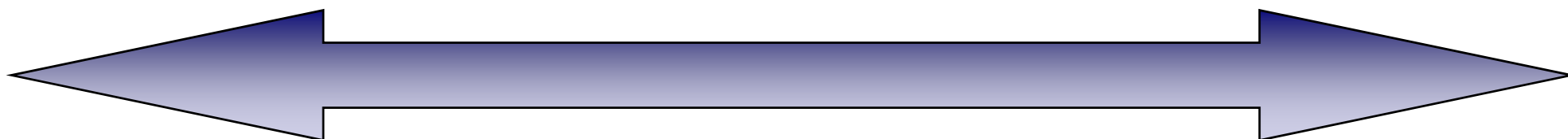
Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente



- La maggior parte dei pazienti predilige un rapporto paritario nel quale condividere le informazioni e le decisioni
- I propri desideri e bisogni vengono modulati alla luce del confronto con il medico ritenuto competente e affidabile

Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- La disponibilità del medico all'interazione paritaria gioca un ruolo chiave
- La maggioranza dei pazienti desidera prendere parte al percorso informativo e al processo decisionale, ma non sempre nella stessa misura



Totale dipendenza dagli altri

Il medico è onnisciente e onnipotente; ci si affida a lui, deresponsabilizzandosi completamente

Assoluta autonomia, fino al consumismo dell'informazione

Il medico è solo un consulente, si ascolta il suo parere, ma lo si estromette dal processo decisionale, fino a mero trasmettitore di informazioni

Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente



- E' necessario che il medico sappia riconoscere le diverse modalità, senza colludere con i desideri del paziente, nè imporre il proprio parere

“Atteggiamento debole”; l'informazione sulle opzioni terapeutiche ridotta a dati statistici e calcolo delle probabilità

Autoritarismo e paternalismo



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- Le molteplici fonti di informazione ci portano a confrontarci con un paziente più informato e più consapevole delle proprie preferenze
- Il medico deve evitare di mostrare un atteggiamento rigido e onnisciente e non deve presentare certezze non fondate



Il cambio di paradigma nel modello medico

- I medici spesso non concordano sull'appropriatezza dei trattamenti
- Quando un gruppo di esperti esamina le descrizioni di casi chirurgici spesso conclude che il trattamento chirurgico non era indicato per quel paziente
- Un medico statunitense ha il doppio della probabilità di un medico Britannico di indicare un trattamento chirurgico in una determinata situazione
- In Italia è stata riscontrata una maggiore frequenza di chirurgie radicali non necessarie per il cancro della mammella

Mulley AG, Eagle KA. JAMA 1988;260:540 –1.
Scorpiaglione et al. J Clin Epidemiol 1995;48:345–52.



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente: La condivisione delle decisioni (Shared Decision Making)

- L'American Cancer Society, l' American Urological Association, e l'American College of Physicians raccomandano la condivisione delle decisioni nelle loro linee guida sullo screening per il cancro della prostata
- L'NIH ha pubblicato linee guida che raccomandano la condivisione della decisione per lo screening con la mammografia nelle donne di età compresa tra 40 e 49 anni

von Eschenbach et al, CA Cancer J Clin 1997;47:261–4; Coley et al, Ann Intern Med 1997;126:480–4.

National Institutes of Health Consensus Development Panel. J Natl Cancer Inst 1997;89:1015–26



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- La maggiore disponibilità di informazioni ha anche suoi aspetti negativi
 - Il paziente non sempre si orienta nell'ambito delle rete informativa e di conseguenza può richiedere trattamenti la cui efficacia non è chiaramente stabilita
 - Le rassegne degli studi sull'efficacia dei trattamenti spesso giungono alla conclusione che non c'è una chiara dimostrazione della superiorità di un trattamento rispetto ad un altro e ciascuna alternativa ha i suoi pro e i suoi contro



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- Il medico riveste un ruolo di cruciale importanza nell'orientare la persona nell'ambito delle varie opzioni
- Il medico e il paziente dovrebbero valutare insieme l'informazione disponibile sulla specifica problematica medica allegata dal paziente, ivi incluse le opzioni di trattamento e le sue conseguenze, e considerare quanto tali opzioni si incontrino con le preferenze del paziente per il suo stato di salute e l'esito del trattamento

Frosch & Kaplan, Am J Prev Med 1999



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- L'atmosfera dell'incontro deve favorire la partecipazione attiva del paziente
- Il medico deve fare in modo che il paziente recepisca appieno l'importanza della sua collaborazione e dei contributi che può apportare
- Il paziente a sua volta deve essere franco circa le proprie problematiche, preferenze e aspettative
- Il medico deve verificare quanto queste preferenze e aspettative siano compatibili con le opzioni di trattamento disponibili e raggiungere una decisione insieme con il paziente

Frosch & Kaplan, Am J Prev Med 1999



Il Valore della Comunicazione Medico-Paziente

- Poiché il paziente è il migliore esperto di se stesso è di fondamentale importanza comprendere le sue problematiche partendo dal suo punto di vista
- Ciò consentirà di capire dall'interno il problema, come vive una certa situazione, le sue convinzioni, paure, speranze o illusioni
- E' importante sapere che le tecniche di comunicazione hanno una valenza positiva solo se la relazione viene costruita in modo autentico: esprimere una comunicazione stereotipata o fingere un ascolto, mentre non c'è alcun interesse per la persona che abbiamo di fronte, è inutile